

Sei mesi di tempo

Contacalorie
obbligatorie,
metà condomini
a rischio multe

Sei mesi in più per mettersi in regola: anche i ritardatari delle termovalvole possono tirare un sospiro di sollievo. Avranno a disposizione un semestre in più per adeguarsi alla legge 146 che impone l'installazione di contacalorie in tutti gli stabili con impianto centralizzato. A stabilirlo è stato il decreto Milleproroghe che giovedì ha salvato in extremis migliaia di bolognesi (e milioni di italiani). Tutti a rischio sanzione fino a un paio di giorni fa: dai 500 ai 2.500 euro per ogni appartamento senza termovalvole. In città poco meno della metà dei condomini riuscirà solo a maggio ad adeguarsi alla normativa che impone l'utilizzo di contabilizzatori di calore per incentivare il risparmio energetico e per pagare la bolletta in base a quanto si consuma. «Ci sono ancora alcuni grossi complessi che non sono riusciti a mettersi in regola, altri invece hanno già deliberato e gli interventi inizieranno a breve, ma le aziende sono oberate di lavoro e già da novembre hanno iniziato a fare preventivi per aprile e maggio. E poi ci sono anche i casi cronici, di chi questi interventi non li farà mai» spiega Andrea Tolomelli, presidente di Alac Bologna, l'Associazione dei liberi amministratori condominiali. La norma in questione è stata approvata a ridosso della scorsa estate, ma non ha fatto altro che imporre l'attuazione di una direttiva europea del 2012 e fissare l'adeguamento di tutti gli stabili al 31 dicembre 2016. Per poi prorogare questa data, anche grazie alle pressioni di **Confedilizia**. Per ogni famiglia il costo di questi dispositivi non supera in media i 1500 euro, ma per mettersi in regola si finisce per spendere di più.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

